

TERRITORIO E FUTURO

Assise Generali dell'Economia, obiettivo sviluppo e progresso

Dopo l'analisi territoriale fornita da Strategique, i protagonisti si sono divisi in cinque Tavoli tematici per sviluppare il Masterplan 3C

LUCA GUERINI

Una riflessione strategica con obiettivo la prosperità del territorio. Un'intera giornata per fare sintesi dei punti di forza e delle debolezze del Cremonese e del Cremasco (che non ha nulla da invidiare ai "cugini") a livello economico e sociale.

L'obiettivo sarà poi avviare azioni concrete per valorizzare le peculiarità del sistema e promuoverne la competitività. Le prime Assise Generali dell'Economia della provincia di Cremona - evento determinante per il progresso economico del prossimo futuro - si sono svolte lunedì pomeriggio a CremonaFiere, presenti 150 rappresentanti delle categorie economiche riunite nell'associazione temporanea di scopo Io ci CRedo, sorta per attuare il Masterplan 3C, ma anche la Camera di Commercio e la Provincia. Cinque tavoli tematici hanno poi formulato varie e interessanti proposte.

Dalla giornata di studio e approfondimento, tra le altre cose,

è emersa, impellente, la necessità di dar vita a un brand per l'intero territorio cremonese. L'evento s'è aperto con la presentazione dell'attività di Io ci CRedo e con le relazioni di Ferdinando Alberti e Federica Belfanti di Strategique che, oltre all'analisi socioeconomica territoriale, hanno fornito preziosi consigli in relazione ad altri territori. A seguire i cinque Tavoli tematici interattivi, dei quali, a fine giornata, i facilitatori hanno fornito una sintesi.

Il Tavolo sul rinforzo dell'ecosistema imprenditoriale s'è concentrato sui giovani e l'imprenditoria, vera sfida nazionale. I ragazzi fin dalla tenera età devono poter comprendere quanto possa essere stimolante e attrattivo fare impresa: facendoli crescere con questa mentalità si risolverebbe, forse, anche la difficoltà del ricambio generazionale delle imprese artigiane. Il nostro Paese, Cremona compresa, su tale aspetto è in ritardo. Altro spunto emerso, la necessità di nuove sinergie universitarie nel capoluogo. Com'era inevitabile - in tutti

gli ambiti - i Tavoli hanno evidenziato il gap infrastrutturale (ben riportato nel Masterplan, quantificato in 160 milioni di euro) del territorio cremonese, con tutte le difficoltà a raggiungere Cremona, Crema e gli altri centri.

Un "isolamento" - anche digitale - urlato a gran voce alle pubbliche amministrazioni da anni. Per le start-up s'è ipotizzata una piattaforma digitale per condividere idee e intercettare fondi. *Attrazione e formazione di giovani talenti: sviluppare un'offerta formativa omogenea e ben strutturata con opportunità formative di livello* è stato il tema di un altro gruppo, che ha approfondito il rapporto tra scuola e contesto economico. Dobbiamo tenerci stretti i nostri ragazzi, ma per farlo dobbiamo attrezzarli e sostenerli (sul tema si legga anche l'intervista all'assessore a Istruzione, Formazione e Lavoro regionale, a pagina 5), invogliando, con bonus e servizi per l'infanzia (da potenziare enormemente come Crema sta facendo) le giovani famiglie a rimanere e investire nel territorio. E il benessere dei lavoratori? C'è stato spazio anche per quello, inteso come competitività economica e progresso sociale, tra conciliazione vita-lavoro, mo-



I "big" in prima fila a CremonaFiere, Signoroni con Auricchio e alcuni protagonisti dei Tavoli tematici interattivi



bilità territoriale e sostenibilità.

La sintesi del pomeriggio di studio è stata a opera di Gian Domenico Auricchio, commissario straordinario della Camera di Commercio e presidente di Unioncamere Lombardia: "Ciò che è emerso oggi è la volontà di fare rete, ancor più che in passato, da parte di associazioni, imprese, istituzioni, università e sistema bancario. Insieme potremmo fare e avere qualcosa di più". Auricchio s'è detto felice di come, finalmente, si cerchi di dare un'accelerata allo sviluppo

del Masterplan 3C targato Ambrossetti.

Il Tavolo sul turismo ha cercato di concretizzare un tema di cui si parla da tempo: la costituzione della Dmo, Destination management organization, strumento già in uso a livello internazionale per gestire in forma manageriale il turismo, settore sempre più strategico.

La salute del territorio

Ma facciamo un passo indietro. Il territorio provinciale come sta? Se la produttività in dieci anni è

passata dal nono al terzo posto in Italia per la quota di valore aggiunto per occupato nel periodo 2010-2020 - oggi è quarta - non mancano altri indicatori positivi, come il Pil pro capite: la provincia di Cremona è sesta in Italia. Segnali molto negativi, invece, nel capitolo retribuzioni, in calo da tempo: oggi siamo al 94° posto su un totale di 107 province italiane. Segno meno anche per popolazione al lavoro e innovazione, dove occupiamo l'86° piazza nazionale.

L'orizzonte, come detto, è stato illustrato da Alberti, direttore di Strategique e docente a Parigi, e da Belfanti, docente e ricercatrice. Soddisfatti i protagonisti dell'Assise, a partire, sulla sponda cremasca, da Marco Bressanelli, presidente di Reindustria e tra i registi dell'iniziativa.

Il presidente della Provincia Mirko Signoroni, che è anche presidente dell'Ats Io ci CRedo, ha ribadito che "la Provincia ha colto l'opportunità e contribuito anche economicamente nella convinzione che qui saranno colti obiettivi importanti per il nostro territorio". Sì, bisogna crederci.

Lavori pubblici

Sistemato tetto degli spogliatoi della Pierina

Tra i danni provocati dalla violenta grandinata di fine luglio dello scorso anno c'erano anche quelli alla copertura degli spogliatoi del campo da calcio della Pierina.

Copertura sostituita in questi giorni, per una spesa complessiva di 17.000 euro.

"Altri cantieri verranno aperti a breve - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Gianluca Giossi -: l'evento atmosferico ha infatti danneggiato diversi immobili di proprietà comunale".



Rifiuti Esiti positivi nel Cremasco per la campagna di pulizia di Aprica

Si sono svolte le prime operazioni per il 2024 di recupero dei rifiuti abbandonati lungo la sp ex 591, nell'ambito del servizio di pulizia straordinaria della strada provinciale messo in campo da Aprica e dai Comuni di Camisano, Ricengo, Casale Cremasco Vidolasco, Crema e Offanengo. Il quantitativo di materiali raccolti nel tratto da Camisano a Offanengo è stato complessivamente pari a 40 kg, in netta diminuzione rispetto agli ultimi interventi. Il servizio verrà ripetuto, come da programma, la prima settimana

Il 1° febbraio le analoghe operazioni di pulizia si sono svolte anche sulla ex statale Paullese, tra Crema e Spino d'Adda.

Nell'ambito del servizio a cura di Aprica, in sinergia con i Comuni di Crema, Bagnolo Cremasco, Vaiano Cremasco, Monte Cremasco, Dovera, Pandino e Spino d'Adda, sono stati in tutto raccolti 140 kg di rifiuti, e come pianificato l'attività sarà replicata la prima settimana di marzo. Il costante presidio e l'attività di pulizia da parte di Aprica e delle amministrazioni comunali hanno portato risultati no-

fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Nel 2023, lungo la sp ex 591 sono stati complessivamente rimossi circa 2,5 tonnellate di rifiuti abbandonati (-41% rispetto al 2022) e 3,7 tonnellate sulla SS Paullese (-38%): la significativa riduzione dei quantitativi raccolti dimostra come gli sforzi congiunti della società del gruppo A2A, delle autorità locali e della cittadinanza stiano producendo esiti tangibili, riflettendo un miglioramento delle pratiche di conferimento dei rifiuti e un maggiore rispetto per le regole e le salu-